LIBRI

» **Il pranzo delle signore e altre storie**
Lore Segal
Pagine: 128
Prezzo: 16,50 €
Editore: Elliot

Il pranzo è servito, tra vecchie malate in fuga dall'ospizio

» Carlotta Vissani

Il primo racconto che l'ebrea viennese Lore Segal, 96 anni suonati da poco compiuti, vendette al *New Yorker* negli anni Cinquanta le fu pagato 1.500 dollari. Una cifra stratosferica. Segal – per sbadataggine o come risposta di un inconscio incredulo?, non lo sa neanche lei – bruciò l'assegno. Il giornale gliene inviò un altro, ma è evidente che al tempo l'autrice non credeva di poter essere tanto apprezzata, anche se la scrittura ha sempre fatto parte di lei, sin da quando, a dieci anni, fu trasferita in Inghilterra dopo l'annessione dell'Austria da parte di Hitler. A casa della sua famiglia affidataria trovò un quaderno e riempì tutte e 36 le pagine di prosa in tedesco. Era l'inizio di un romanzo che avrebbe poi scritto in inglese, *Other People's Houses*. Oggi Segal non solo collabora ancora con il *New Yorker* ma non ha mai smesso di scrivere storie acute e ironiche, nonostante la sostanza sia sovente drammatica, triste, nostalgica.

Autrice di opere per ragazzi e romanzi per adulti a sfondo autobiografico, tra cui *Shakespeare's Kitchen*, candidato al Pulitzer nel 2008, la scrittrice è tornata con *Il pranzo delle signore e altre storie*, per il "suo" *New Yorker* miglior libro del 2023: una serie di racconti brevi, alcuni già pubblicati su riviste, altri inediti e recentissimi. Le signore del titolo sono cinque ottuagenarie e novantenni – Ruth, Bridget, Farah, Lotte, Bessie – newyorkesi di lunga data, originarie della California, della contea di Mayo, di Teheran, di Vienna e del Bronx, invecchiate riunendosi all'incirca ogni mese negli ultimi trent'anni, all'ora di pranzo. Dialogano seguendo un ordine del giorno: valutare come fare pulizia tra scartoffie e raccoglitori per alleggerire i figli quando loro non ci saranno più; stilare una lista di propositi (come rimettere a posto i vestiti anche quando non si attende nessuno); conoscere il fattore "Arbus nella vecchiaia" (con riferimento alla fotografa Diane Arbus, famosa per aver immortalato personaggi eccentrici, senza alcun abbellimento estetico); prevedere come impedire l'inevitabile (cioè quelle situazioni in cui sarebbe preferibile morire piuttosto che vivere); riuscire nella tragicomica, e fallimentare, impresa di liberare Lotte dalla casa di cura in cui è "imprigionata". Di acciacchi e malattie, è la regola, si può parlare per massimo venti minuti. Il pranzo è un momento simbolico, è lo spazio per raccontarsi e sostenersi e non importa se ogni tanto la memoria gioca brutti scherzi e i ricordi sono annebbiati.

Segal, a 96 anni, è ormai un'autrice "irresistibile"

Tra le "altre storie" spiccano la sperimentale *Espiare*, in cui una donna ebrea e un discendente nazista tentano di connettersi, innescando importanti quesiti su temi quali riconciliazione, perdono e colpevolezza attraverso un "workshop per la costruzione di ponti" e la toccante *Dente di leone*, rivisitazione di un racconto scritto da una Segal ventenne, incentrato su una giornata estiva trascorsa col padre sulle amate Alpi. Fu la loro ultima vacanza di famiglia. Era l'agosto del '37. Essere con lui – pantaloni alla zuava, cappello con la piuma e in tasca un libro in cui cercare i nomi di fiori, alberi e uccelli lungo la strada – in un ambiente bucolico, trafitto dalla luce, la manda in estasi. L'idillio della gita sfuma presto, ma sapendo quanto sarebbe accaduto di lì a poco – l'orrore della Shoah – la lettura si rivela straziante.

D. C. (**DOPO** CHRISTIE)

Un piromane seriale incendia Grado e la poliziotta eremita ritorna in servizio

» Fabrizio d'Esposito

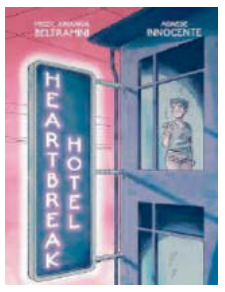
Quando il crimine sfregia l'incanto. Grado e la sua laguna adriatica, nel Friuli Venezia Giulia, sono uno dei posti più belli del Paese. Ed è qui che da più di un lustro Andrea Nagele, austriaca che lavora a Klagenfurt, ambienta i gialli che hanno per protagonista la commissaria Maddalena Degrassi. E quest'ultimo *Grado in fiamme* (traduzione di Rachele Salerno), il sesto della serie edita da *e-mons:*, specializzata nei titoli in lingua teutonica, parte dall'abisso di dolore e di rabbia e di solitudine in cui è precipitata la poliziotta dopo il sanguinoso epilogo del quinto romanzo, *Grado al chiaro di luna*. Alle nozze della mamma di Degrassi, vedova, con il capo della polizia di Grado, un commando di killer ha ucciso Franjo, lo chef amato dalla commissaria. Così da un anno e mezzo la donna è diventata un'eremita alcolista e fumatrice, a pochi chilometri dalla cittadina.

MA A GRADO c'è un piromane seriale, che fa pure una vittima a bordo di una barca, e Degrassi decide di tornare in servizio. Nagele è una psicoterapeuta e i suoi sono quindi gialli che ruotano attorno alle lacerazioni dell'anima e ai traumi della mente ma senza una deriva splatter ed eccessi specialistici, come sovente accade nel thriller psicologico. Queste che racconta sono ossessioni del passato di persone normali che fanno un lavoro normale e che si riverberano nel ritmo tranquillo di un centro turistico come Grado. Oltre a Degrassi e ai suoi collaboratori, i personaggi della vicenda sono il coraggioso pompiere Raffaele, innamorato della barista Aurora; il professore Fabrizio, marito di Viviana, amica della poliziotta; la giovane receptionist Filippa, annilichita da un disastro familiare e molestata dal padrone dell'albergo dove lavora.

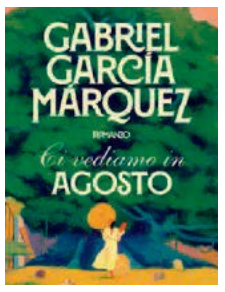
» **Grado in fiamme**
Andrea Nagele
Pagine: 274
Prezzo: 14,50 €
Editore: emons:

SEGNALAZIONI

» **La famiglia – Una storia ruandese**
Pietro Veronese
e/o
A 30 anni dal genocidio dei Tutsi
★★★★★



» **Heartbreak Hotel**
Micol Beltramini e Agnese Innocente
Il Castoro
Un graphic novel commovente
★★★★★



» **Ci vediamo in agosto**
Gabriel García Márquez
Mondadori
Un gioiellino inedito dal Sud America
★★★★★

» **L'affare umano**
Luc Dardenne
Meltemi
"Al di là della paura di morire...", le riflessioni di un cineasta
★★★★★

LA**CHICCA**

» **La filosofia della corsa**
di Stefano Boldrini
Il jogging, o il running per chi va più veloce, non è solo uno sport, ma la scoperta di un mondo. Correre è un tonico per fisico e mente, aiuta a combattere la depressione, è turismo, è un viaggio nell'"io" più profondo. La corsa ha accompagnato la nascita dell'ambientalismo in Italia ed è uno sport democratico. È cultura, celebrata dal cinema alla scultura, dalla pittura alla letteratura. Ha scritto Murakami: "Quando corro, i pensieri si avvicendano nella mia mente. Somigliano alle nuvole che vagano nel cielo". E Boldrini, tutto questo, lo ha reso benissimo

VkVSIyMjMjM0Nml3YzQtNmFkMS00ZWM1LTlkNzctOThmMWE3NjRhNmQ2IyMjM2RmMDBhYTAtOWYzZi00ZmVhLTkxNDgtNTA1NThlY2IyNmQ3IyMjMjAyNC0wMy0zMFQwODowNTo0NCMjI1ZFUg==